

**Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne**

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

**Seduta di audizione della III
Commissione Consiliare Speciale**

Presidenza

Michele Cammarano (Movimento 5 Stelle)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 24 del mese di luglio alle ore 11.30, presso la **Fondazione Alario, Ascea (SA)** la III Commissione Speciale è stata convocata per l'audizione ad oggetto il Progetto per la valorizzazione del patrimonio archeologico del Cilento, ai fini culturali e turistici, come *"rete interna dei luoghi e delle storie"* e come tappa di una *"rete europea dei luoghi e delle storie di popoli del Mediterraneo"*.

La seduta ha inizio alle ore 11.50

PRESIDENTE (Cammarano)

Buongiorno a tutti. Dichiaro aperta l'audizione della III Commissione Speciale Aree Interne ad oggetto la Presentazione e lo stato di attuazione del Progetto per la valorizzazione del patrimonio archeologico del Cilento, quale opportunità di sviluppo per le aree interne.

Voglio ringraziare l'Assessore al Turismo Felice Casucci, che sarebbe dovuto essere presente ma, per impegni concomitanti, non è riuscito a venire.

Questa è un'audizione fuori dai parametri: generalmente, le audizioni sono convocate presso il Consiglio regionale o nelle sale dedicate alle audizioni. Congiuntamente al professor Femminella, abbiamo voluto quest'audizione, con il Presidente di ASCOCI,

Di Gregorio, proprio per avvicinare i Comuni a questo Progetto.

Come Regione Campania, Commissione Aree Interne, ma credo anche Felice Casucci, abbiamo molto apprezzato l'idea di riunire 44 Comuni per un progetto comune.

L'obiettivo di creare una rete di turismo archeologico del Cilento, per noi, è importantissimo; è chiaro che i Sindaci sono il *front office* di questo progetto: sono i primi a dover collaborare con Regione Campania, altrimenti, diventa inutile. Abbiamo l'intenzione di arrivare al turismo esperienziale, che rappresenta un turismo europeo e mondiale, bisogna abbandonare l'idea che il turismo sia solo mare.

Sono già decollati i voli da Pontecagnano: come Movimento, 5 Stelle, abbiamo fortemente voluto ciò e, cinque anni fa, il Ministro Toninelli ha apposto la firma perché, l'idea nostra, era di aiutare, con l'aeroporto, il Cilento. Siamo riusciti ad ottenere la famosa firma, non solo di Toninelli, ma anche del Ministro della Lega. Non è stato semplice, ma molto complicato, avere dei fondi che sarebbero potuti tornare alle casse dello Stato e, invece, ci siamo riusciti: dopo una proroga nel 2018, nell'anno 2019 li abbiamo avuti per Pontecagnano. È importante tutto ciò, perché dimostra che è necessario fare rete e lavorare sul turismo esperienziale, affinché diventi efficiente, anche, dal punto di vista dell'accoglienza e dei servizi offerti dall'aeroporto di Pontecagnano. Napoli soddisfa abbondantemente le tratte, le rotte e ciò che serve, Pontecagnano è utile solamente se c'è un territorio che ha la capacità di recepire, con un'accoglienza forte, ed è ciò che spero sia il futuro del Cilento.

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

In Cilento non sappiamo fare turismo, ve lo dice un cilentino, non uno che viene da Napoli o da Roma: non siamo capaci.

Ci sono state fasi di turismo molto becero, legato alla casa sul mare, o per sfruttare l'appartamento con il baretto, il localino, la discoteca e roba varia. Quello non è turismo.

Ci stiamo affacciando ad un mercato molto più ampio, che è mondiale e, a quel punto, dovremo essere capaci di recepire queste richieste ed adeguare la nostra capacità turistica.

Ho lavorato per Enit per un periodo ed abbiamo compreso, ovviamente, benissimo le mancanze di questo nostro territorio, benché abbia delle caratteristiche fantastiche. Non sono *pro domo sua*, per cui dico che il mio posto è il più bello del mondo; no, sicuramente è uno dei posti più belli del mondo, che va tutelato dal punto di vista ambientale, e non siamo stati capaci di farlo negli anni. Finalmente, c'è una certa consapevolezza: ora, possiamo essere più bravi nel farlo, però, bisogna adeguarci a quello che può essere il futuro turistico.

Vedete, il turismo non è inteso sempre come mare ma, anche, come esperienza gastronomica, tant'è che le aziende di grandissime eccellenze che sono sul territorio, hanno i prodotti con i più alti tassi di Dop e Igp d'Europa. In Regione Campania, l'83 per cento dei prodotti proviene dalle nostre aree interne, quindi, che sono di spalle rispetto al mare. Abbiamo dei piccoli borghi di eccellenza e, in questo modo, dobbiamo organizzarci.

Avere dei Sindaci è importante perché sono i Sindaci che devono fornire gli input e gli

stimoli, i Comuni sono i livelli istituzionali più vicini alle persone. Se siamo d'accordo sui temi e sulle idee, sicuramente, prima o poi riusciremo a riunire le persone attorno a questi temi che sono importanti, soprattutto questo archeologico.

Scusate se sono un po' lungo, però quando sono con voi del Cilento e con le persone che conosco, è importante che prendiamo consapevolezza di quello che possiamo e dobbiamo fare, altrimenti, sono chiacchiere inutili, come nei convegni, che si parla di belle cose e, poi, alla fine non si arriva a nulla.

Passerei la parola al Sindaco di Ascea, Sansone.

SANSONE, Sindaco del Comune di Ascea

Ringrazio i Sindaci che sono intervenuti a livello operativo e che sono concreti, c'è Auletta, Postiglione, Castelnuovo.

Questo progetto nasce da un'idea che portiamo avanti da tempo, l'onorevole Cammarano la conosce bene e, grazie anche ai professori che, poi, spiegheranno meglio il contenuto scientifico della progettualità.

Il Cilento, nel caso specifico il Vallo di Diano, è pieno di evidenze di ogni genere, collegate tra di loro. Ne è un esempio la nostra archeologia: la Torre di Velia sorge su un tempio greco, su cui stiamo lavorando da diversi anni.

Vi racconto la nostra storia: parallelamente a questa progettualità, che è importantissima, stiamo portando avanti, anche, la riscoperta della storia dei *focesi*, che potrà essere la base, anche, di questa progettualità. Abbiamo pensato di organizzare un incontro a fine settembre, da concordare sia con l'onorevole

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

Cammarano, sia con l'assessore Casucci, invitando anche il Presidente De Luca, per far capire che, nel Cilento, siamo uniti su delle progettualità comuni.

È arrivato il momento di mettere da parte, secondo noi, tutti i campanilismi e fare presa su un ragionamento generale, ne abbiamo parlato prima, abbiamo il Ponte Romano che ha attraversato Spartaco durante la rivolta.

Bene, queste storie vanno raccontate nel modo giusto, con fruibilità: storie collegate, mappe turistiche collegate ed immediatamente visibili in aeroporto, dove chi arriva trova l'itinerario del turismo archeologico ben spiegato, con l'indicazione anche di quanto tempo occorra con i trasporti pubblici, che magari riusciremo a collegare con un senso logico, perché se si utilizza un bus e si deve organizzare un tour, probabilmente, se si devono visitare tre o quattro Paesi in un giorno, in due Paesi i turisti dovranno pur mangiare. Si tratta di creare le famose destinazioni turistiche sulle quali state tanto lavorando e sulle quali, ovviamente, come Sindaci, insieme a voi, vogliamo dire la nostra, perché l'idea di una DMO della Provincia di Salerno non ci piace, però, ci piace l'idea di poter dire la nostra e, di creare aggregazioni sulle destinazioni turistiche dei Comuni, che siano almeno raggiungibili con una viabilità consona ai flussi turistici.

Condivido, ovviamente, rispetto alla riflessione generale e parlo del mio Paese, che il turismo è un'altra cosa, rispetto a quanto fatto fino ad adesso. Secondo me, è arrivato il momento di parlare di tutela del turista, rispetto al fatto che i flussi turistici non regolamentari, creano ai Comuni difficoltà, di fronte alle onde di persone che non hanno

alcun tipo di registrazione. C'è la norma, ma il controllo non c'è, ovviamente, non lo fa la Polizia Locale soltanto. Se parliamo di turismo, dobbiamo per forza avere un grande livello di attenzione, la sicurezza del turista vale, anche, per aiutare noi.

Per il momento, dovendo passare alla presentazione del Progetto sotto il profilo scientifico, voglio invitare le persone a venire, non sostituendomi al Presidente, ma dicendo semplicemente che sono orgoglioso che siamo riusciti ad ospitare turisti, in questo momento storico, anche grazie all'interpretazione dei professori. Questa progettualità è molto importante e, l'attenzione della Commissione Aree Interne, è proprio ciò che mancava perché, effettivamente, il famoso spopolamento delle aree interne di cui parliamo, sta caratterizzando anche le aree marine.

Abbiamo una popolazione che si sta affievolendo, anche nelle aree marine: il classico bar non può sopportare un fatturato per pagare la bolletta della corrente. Sono Comuni popolati da 60 mila persone d'estate e con un'economia che non va sui territori. Questo che è il vero turismo stagionalizzato, il turismo archeologico è l'unico futuro che possiamo coltivare, il turismo balneare darà solo linfa a quello archeologico. Non capiamo come sia possibile, per esempio, che Velia registri 4 mila visitatori, quando abbiamo 83 mila identità diverse registrate. È possibile che il 2 per cento sia andato a Velia quel giorno? Secondo noi, non è possibile.

Se partiamo da 6 milioni di visitatori a Pompei, 500 mila a Paestum e 50 mila a Velia, c'è un problema che il biglietto unico non può colmare. Occorre fare altro, secondo me, visto

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

che mettiamo a disposizione di tutti il patrimonio di Velia, se parliamo di dieta mediterranea, la dieta mediterranea è di tutti, Velia è di tutti, Paestum è di tutti, come i patrimoni archeologici dei Comuni che oggi sono rappresentati, che fanno parte della progettualità.

Voglio nuovamente ringraziare tutti, soprattutto il Presidente.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie Stefano. Peraltro, da persona intelligente quale sei, hai detto una cosa importante, hai parlato di unione tra i Comuni. È vero che solleciteremo Casucci, già molto sensibile e disponibile al tema delle Aree interne, ed anche De Luca. È vero che, come Cilento, elettoralmente valiamo poco, però, è pur vero che tutti noi, insieme ai Sindaci, faremo corpo, massa, in maniera totalmente apolitica, per portare avanti un progetto e un'idea.

Sono stato due volte in America e, parliamo di dieta mediterranea, che si va ad aggiungere al tema del turismo ad un livello più elevato, legato al luogo in cui viviamo.

Vorrei passare la parola al professor Di Gregorio, per presentare il Progetto. Prego.

**DI GREGORIO, Responsabile Segreteria
Associazione dei Comuni del Cilento
Centrale**

Il Presidente dell'Associazione è Pietro D'Angiolillo, ma, dopo le elezioni ad Ascea, il nuovo Sindaco è Stefano Sansone, quindi, con tutti i Comuni dell'Associazione prenderemo la decisione con l'insediamento del nuovo Presidente. Nel frattempo, il nostro

Progetto continua, e sono molto soddisfatto del fatto che non parleremo del Progetto, ma parleremo dello stato di avanzamento del Progetto, perché ciò che ci siamo detti – ricordo bene – alla Fiera del turismo archeologico, ha portato alla decisione di lanciare un Progetto, nel giugno 2023. Ci sono i Sindaci che sono stati presenti in quella riunione, a Vallo della Lucania, ed abbiamo deciso di portare avanti questo Progetto non solamente come Comuni di ASCOCI (Associazione del Cilento Centrale), ma di tutti i Sindaci dei quattro comprensori che fanno parte del cosiddetto Grande Cilento.

Ci siamo adoperati, insieme al professor Femminella ed alla professoressa Giusi Rinaldi, per costruire il Progetto.

L'abbiamo fatto, naturalmente, partendo dalle nostre competenze. Abbiamo detto: *qual è il patrimonio su cui far leva per lo sviluppo locale?* Abbiamo pensato che abbiamo un patrimonio enorme, quello archeologico, distribuito, peraltro, in tutti i comprensori. Abbiamo detto: *va bene, intanto, lavoriamo su questo.*

Poi, ci siamo anche detti: *visto che Velia è stata fondata da un popolo molto importante, quello dei Focei, perché non pensare in grande? Perché non pensare all'Europa, in generale? Perché non portare questo territorio e questo patrimonio a livello europeo?*

Allora, abbiamo pensato di costruire quello che chiamiamo *"itinerario culturale europeo"*, un itinerario che attraversa diversi Paesi europei e che deve essere accordato dal Consiglio d'Europa.

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

Abbiamo detto: *dobbiamo fare entrambe le cose, le mettiamo insieme*. Non è un progetto, quindi, ma sono due progetti integrati. Abbiamo cominciato ad interloquire con tutte le città fondate dai Focei, come Velia, ed abbiamo di presentare un progetto insieme, anzi, adesso, dovremmo scrivere all'Associazione di questi Comuni per presentarlo al Consiglio d'Europa. Naturalmente, abbiamo bisogno di una convenzione, però, prima di essa, è stato necessario un accordo con almeno i due capifila, che sono da una parte Ascea, che ha ospitato i Focei, e, dall'altra, Focea, da cui sono partiti. La prima cosa da fare era un accordo e, addirittura, abbiamo fatto un gemellaggio.

C'è oggi il nuovo Sindaco di Ascea, Stefano Sansone, che ha firmato con me, a Focea, quell'accordo e quel gemellaggio. Sulla base di questo, siamo partiti ed abbiamo interloquito con tutte le strutture istituzionali: con il Ministero del Turismo, con il Ministero della Cultura, in particolare sul versante internazionale, preposto ad inoltrare la richiesta a livello europeo, ed anche con il Parco, con la Provincia di Salerno, seguiti dall'onorevole Cammarano da una parte e, dall'altra, da Felice Casucci, l'Assessore al Turismo.

Siamo molto soddisfatti, abbiamo anche fatto un primo bilancio di come potrebbe essere questo Progetto e abbiamo avuto quest'opportunità, che ci ha offerto l'onorevole Cammarano, di fare un'audizione a novembre, proprio in Regione Campania.

Abbiamo presentato questo Progetto che sto illustrando a novembre 2023 e, sia Cammarano che Casucci ci hanno detto: *bene,*

il progetto è ottimo. Adesso, raccogliete le delibere da parte dei Comuni, perché quello che ci state dicendo è un'intenzionalità reale, perché avete avuto l'approvazione di tutti, però dovete anche formalizzare queste approvazioni. Tornate ai vostri Comuni e portateci le delibere, per formalizzare ciò che avete pensato, progettato e condiviso. E così abbiamo fatto.

Con il grande aiuto del professor Femminella e di Giusi Rinaldi, che sono andati Comune per Comune, abbiamo firmato il Progetto, abbiamo raccolto le delibere e, adesso, partecipiamo a questa riunione importantissima con 44 delibere e con un protocollo di progetto sottoscritto dai 44 Sindaci. Più di così non si può avere.

Non vogliamo realizzare il Progetto, ma una struttura che ci consenta di realizzare i progetti perché, purtroppo, siamo abituati tutti quanti, non dico qui, giro un po' per l'Italia, conosco molte altre Associazioni simili alla nostra, peraltro, create allo stesso modo, abituate ad andare dietro al bando che esce, al progetto che si realizza perché c'è un bando, con un termine limitato, quasi sempre di un anno e, quando finisce il progetto, tutto rimane come prima.

Faremo un progetto di struttura: abbiamo convenuto di fare un progetto che duri almeno quattro anni con tutte le condizioni per lavorare quattro anni in tranquillità, per realizzare ciò che ci interessa: un turismo di qualità, esperienziale, che attraversi tutti e quattro i comprensori, non solamente la parte centrale, ma tutti.

Abbiamo previsto un progetto, poi vi faccio vedere le *slides*, peraltro, il progetto è noto, è

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

scritto anche sul sito, dove sono raccontate tutte queste fasi che vi sto rappresentando, parliamo di circa 200 mila euro all'anno, 200-300, insomma, per quattro anni. Immaginate, in quattro anni vogliamo spendere solo 1 milione di euro, che è una sciocchezza, se consideriamo quelli che sono i conti che girano.

Due Comuni di un'altra Associazione, del frusinate, composta da 30 Comuni, hanno ottenuto 1 milione e 200.

C'è qui Roccagloriosa, quanto ha conseguito? 1 milione e mezzo, due Comuni.

Siamo 44 Comuni, comprendiamo tutto il Cilento, parliamo di 1 milione per quattro anni, che vuol dire 250 mila euro all'anno. Di cosa stiamo parlando? Di sciocchezze.

I finanziatori non possono essere i Comuni, che spesso hanno preoccupazioni economiche, al di fuori dei progetti che a volte riescono ad aggiudicarsi ma, ce lo deve garantire la Regione, perché istituzionalmente lo deve fare.

Sapete che il turismo, per la Legge Delrio, è stato tolto alle Province ed è stato messo in capo alla Regione, che lo ridistribuisce ai Comuni ma, il turismo non si fa per Comune, si fa per territorio, quindi, necessariamente, ritorna al territorio.

Se come territorio, siamo 44 Comuni, tutto il grande Cilento, riusciamo a svolgere questa funzione per la Regione, penso che dobbiamo essere minimamente pagati per farlo.

Abbiamo detto: *l'itinerario lo includiamo in questi pochi soldi?* Per realizzare un itinerario da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Europa, ci vogliono tre anni. Tre anni di lavoro, per andare a visitare tutti gli altri siti,

in Francia, in Spagna, in Turchia, per organizzare scambi culturali con i giovani, a dimostrazione che l'integrazione funziona perché, se non dimostriamo questo, l'accreditamento non ce lo danno, e sono soldi.

L'altro giorno, i nostri amici turchi, ci hanno detto: *vorremmo che accoglieste i nostri ragazzi e, noi vorremmo ospitare i vostri giovani.* Gli abbiamo detto: *avete dei soldi?* No. Ci siamo detti: *noi li abbiamo?* No. *Come facciamo questo scambio? E, se non facciamo questo scambio, come facciamo ad accreditarci per diventare un itinerario? Questi soldi dobbiamo metterli lì.*

Ancora una volta, a testimonianza del fatto che ciò che abbiamo richiesto è il minimo indispensabile.

Poi, ci siamo detti anche un'altra cosa: *vogliamo costruire un nuovo itinerario? Ce ne sono 49, diventeremo il cinquantesimo, se qualcuno non ci anticipa. Siamo bravi? Sappiamo come si fa un itinerario? Sappiamo come si gestisce l'itinerario? Non lo sappiamo bene.*

Ci siamo detti: aderiamo ad un itinerario già esistente, che per noi è importante, quello degli ulivi secolari, in cui ci vogliono 20 persone per girare intorno al tronco. Prendiamo la nostra bella valigetta, andiamo in Lussemburgo per tentare di riuscire ad aderire a quest'itinerario, e così abbiamo fatto. Con la nostra valigetta siamo andati, e abbiamo detto: *invece di fare un accordo tra Comune ed itinerario, facciamo un accordo tra i Comuni del territorio e l'itinerario, cerchiamo di scontare il costo minimo indispensabile.*

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

L'abbiamo fatto, abbiamo impiegato un anno e mezzo e, a novembre, in occasione della fiera dell'archeologia del Mediterraneo, abbiamo firmato il Protocollo.

Adesso, i 21 Comuni dell'Associazione ASCOCI possono fregiarsi del marchio di itinerario culturale europeo: e lo possono mostrare all'ingresso del Paese, sul sito, possono fare le attività, eccetera.

Abbiamo detto: *sì, non è una forzatura, vediamo i Comuni che vogliono partecipare*. Abbiamo verificato che di ASCOCI, cioè dell'Associazione di cui spero che tu sia Presidente, non tutti hanno aderito, anche perché non tutti hanno ulivi di queste dimensioni, pendenza e storia. Abbiamo detto: *apriamo anche agli altri 44 Comuni dell'itinerario archeologico*.

Il Comune di Postiglione, che è davanti a me, ha detto: *subito lo voglio fare!* Bene, facciamolo! Abbiamo dato la possibilità, anche a lui, di fregiarsi di questo marchio, e di attivare una serie di attività che testimoniano che quest'itinerario culturale e turistico funziona.

Lo stesso è avvenuto per altri Comuni, che si stanno informando. Questo vuol dire che faremo un po' di formazione su ciò che ci servirà per svolgere le attività.

Ecco, tutto questo è stato fatto, quindi, penso che la riunione di oggi, l'audizione di oggi non è stata convocata per lanciare un progetto, ma per verificare a che punto siamo, per sostenere quella piccola richiesta economica che abbiamo avanzato alla Regione e, mettere subito in moto la struttura di funzionamento.

La struttura non è composta solamente dai Comuni, ma dal Parco, dalla Provincia, anche

dall'Università, e dobbiamo plaudire al lavoro svolto dal professor Femminella, che si è recato presso ciascuna Università, affinché tutte le Università possano concorrere, ma non solo, abbiamo proposto alla Sovrintendenza di Salerno, addirittura, un protocollo d'intesa, che stanno valutando di sottoscrivere. Non l'abbiamo ancora fatto perché non abbiamo ancora la nomina del Presidente, appena il Presidente sarà in carica, andremo a firmarlo. Immaginatevi questa grande struttura che sta intorno e che deve funzionare per portare a compimento queste attività, per quattro anni. Nell'ambito di questi quattro anni e, nell'ambito sempre della stessa quantità di risorse, cioè solo 250 mila euro all'anno, c'è anche l'attività di creazione di una *startup*, o più *startup*, di giovani dell'interno, che poi diventeranno la struttura operativa che funzionerà, prendendo la staffetta e portandola avanti. Anche in questo caso, dobbiamo ringraziare sempre Femminella che, a Padula, ha trovato i 7 e mezzo, ha incontrato dei bei giovani. In realtà, ci abbiamo provato fino al 2021, però, non avendo risorse per pagare questi giovani, i giovani si sono formati, ma sono anche andati via. Se abbiamo, per quattro anni, la possibilità di pagare qualcosa, allora, sì che li possiamo trattenere.

Altra una grande novità: a febbraio l'UNI (Ente Unificazione Italiana) ha creato una nuova figura professionale, che si chiama "*ergonomo*" con la specializzazione di ergonomia del territorio. Sono l'ergonomo del territorio, perché sono il coordinatore nazionale, è chiaro che in parte l'ho scritta io quella roba, ma non è questo importante. Adesso abbiamo una nuova figura professionale, quindi, se riusciamo, a formare

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

questi giovani in ergonomia del territorio, possono lavorare sul territorio e possono poi certificarsi. Abbiamo, anche, persone qualificate a livello nazionale, che possono fare l'esame a livello europeo, collegate a quello internazionale. Questo diventa un grande laboratorio in cui formare le persone. Nel frattempo, siccome abbiamo la Fondazione Alario qui, che è una Fondazione di alta formazione, convenzionata con noi, e abbiamo anche l'Università Unitelma Sapienza, a Sapri, che può avviare la formazione a distanza, abbiamo anche i requisiti per formare le persone dal punto di vista istituzionale.

PRESIDENTE (Cammarano)

Grazie dottor Di Gregorio.

FEMMINELLA, Professore e Studioso

Sono uno studioso, amante al massimo grado delle nostre terre.

Avete ascoltato il professor Di Gregorio, avete ascoltato l'introduzione del Presidente Cammarano, per cui, potete capire con quanta semplicità e, con quanta immediatezza, io e la professoressa Rinaldi abbiamo accettato la loro richiesta, perché collaborassimo a queste linee programmatiche dei vari settori. Effettivamente, è un'occasione unica perché, frutto di queste combinazioni così felici che si sono verificate: la passione di Cammarano per questa terra, l'associazione fatta da 22 Comuni con la Segreteria, con il professore Di Gregorio. Credo siano delle situazioni ripetibili, che dobbiamo utilizzare.

Posso dirvi, avendo per sette anni visitato il Cilento, di cui io e la professoressa Rinaldi abbiamo tratto un'opera abbastanza enciclopedica, che il Cilento merita quest'impegno. Abbiamo delle risorse legate alla natura, legate alla storia, legate all'arte, che ci autorizzato ad aspirare a vette eccelse, per quanto riguarda il turismo. Naturalmente, abbiamo colto degli aspetti specifici andando sul territorio. L'aspetto più importante è questo, e si sta facendo strada in questi ultimi due anni, lo vedo soprattutto dai giovani, dagli amministratori, e ciò mi rende particolarmente felice: l'unità, la coesione dei quattro comprensori.

Non era mai successo prima, lo dico come modesto storico, è successo una volta con il regno lucano, dal V al II secolo avanti Cristo, quando questo regno si impossessò anche di territori della Calabria e della Puglia, dal 1200 al 1540, per la potente famiglia dei Sanseverino, che lasciò Napoli stabilendosi a Teggiano. Fu talmente redditizia e feconda di risultati la venuta dei Sanseverino che la famosa congiura dei baroni, nel 1485, finita nel 1997, addirittura aspirava a creare un regno distante dalla corona napoletana. Pensate quale risultato raggiunse nel campo politico, nel campo dell'amministrazione del territorio e nel campo dell'economia.

Già nel 1245 i Comuni cilentani tentarono di liberarsi dalle esose tassazioni introdotte da Federico II, il grande Federico II, ed anche allora fu tentata una rivoluzione.

Il Cilento è stato questo nel passato, adesso, è un bacino di risorse enormi. Ci sono edifici religiosi, dei castelli, dei conventi di primo livello: il convento francescano di Padula e

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

quello di Polla sono i più conservati in Italia. Pensate un po', sono i più conservati.

Abbiamo il gruppo speleologico più importante d'Europa, Castelvita, le Grotte di Pertosa e abbiamo l'inghiottitoio del Bussento. Gli speleologi con cui ho parlato, mi hanno decantato, per una serata, le bellezze racchiuse in quei 6 chilometri che rendono, quel percorso, il secondo in Italia, dopo quello del Fiume Timavo a Trieste.

Abbiamo monumenti dichiarati dall'Unesco beni dell'umanità, la Certosa è il più grande chiostro d'Europa. Non solo, ma la Certosa, affermo e sto incoraggiando gli studiosi del territorio, ancora non è stata conosciuta in tutta la sua grandezza: lì abbiamo degli altari maiolicati che non esistono in nessuna parte d'Italia. Solo Bologna conserva, nel critico delle chiese, però, la parte maiolicata è sul legno, non su un impasto di cui non si conoscono i componenti.

Abbiamo Roccagloriosa, che è molto più importante di quanto pensiamo. Con Roberto, il Sindaco di Roccagloriosa, che sta operando in una maniera eccezionale e che ci sta accanto, abbiamo visto le parure d'oro che si trovano nell'antiquario di Roccagloriosa, di un'oreficeria sofisticatissima, preziosissima in tutto il mondo.

Ho invitato Roberto a visitare il Museo di Buccino, dove c'è un'analoga composizione d'oro. Sono di scuola tarantina, quindi, sta a significare che c'è stato un commercio di queste acquisizioni. Nel IX secolo è stata realizzata una rete viaria tra le nostre zone, il mar Ionio ed il mar Tirreno, straordinaria: la strada che ha congiunto Paestum con il Vallo di Diano e poi, con la zona di Taranto; la strada

del Sale, la Strada che da Palinuro è arrivata nel Vallo di Diano, immettendosi su questa grande arteria romana; la strada che ha unito Capua a Reggio Calabria, dopo diventata Strada Reggio.

Abbiamo avuto tutto ciò, amici carissimi e, per costruire la strada, è stata tagliata la montagna a Pertosa, per far defluire. Raffaele conosce bene la storia e quali opere, quindi, sono state realizzate nelle nostre zone.

Vi assicuro che c'è una grandezza nascosta che abbiamo il dovere di vendere, non di far conoscere, di vendere. Perché la dobbiamo vendere? Perché accanto a questa grandezza trascorsa abbiamo lo spopolamento: siamo rimasti di sera nei Paesi, quando abbiamo preso gli appunti per la nostra opera, per vedere le case vuote e senza luci.

Ho fatto un'esperienza lunghissima nelle scuole, e sono rimasto amico dei colleghi, dei docenti, i quali, non con le lacrime agli occhi, ma con una mestizia nel cuore, mi hanno detto: *Nicola, avevo preparato la casa, i miei tre figli sono lontani*. Io stesso ho due ingegneri: una è un cervello, è a Monaco di Baviera. La sera, con Raffaele, ci siamo detti: *vogliamo vedere i nostri figli*. All'età nostra desideriamo solo questo: vederli, non parlarci, vederli. Sono tutti fuori.

8 milioni di persone del Sud andranno al Nord. Non conoscevo Michele, mi ha subito incantato per il suo legame al territorio.

Chi sono i primi attori? I Sindaci. Con il professor Di Gregorio e con Giusi abbiamo temuto quest'impegno, è difficile riunire i 32 Paesi.

Prima abbiamo avuto il sentore dei 32 Paesi che avremmo visitato ed individuato, i siti o i

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

terreni dove erano stati recuperati i reperti, siamo andati a trovarli nel Museo archeologico provinciale di Salerno, nel Museo archeologico nazionale di Napoli, a Paestum, in un museo a Roma, dove sono conservati i resti della grotta di Pertosa. Sono lì, noi li dobbiamo recuperare questi beni, perché è una ricchezza inestimabile.

Non sapevamo di Postiglione, di queste 33 statuette, nessuno ne ha parlato. Siamo riusciti ad individuare 33 statuette recuperate a Postiglione, che sono di una bellezza folgorante.

Abbiamo tutto questo, la struttura che il professor Di Gregorio vuole far conoscere. Mi dovete credere, chi mi conosce sa che non sono un millantatore: solo il professore Di Gregorio può mettere a sistema, e ci vogliono delle competenze, ognuno deve fare il suo mestiere, sennò il risultato non si raggiunge.

Caro Presidente, non ci interessa che la Regione Campania ci dia i 50 mila euro per far venire il cantante melodico napoletano, a noi non interessa questo. Vivo a Villammare, il 31 sera, venite a trovarmi: faremo una passeggiata a Villammare, non c'è un'anima viva, non c'è nessuno.

Quale turismo? Dobbiamo mirare ad un turismo integrato, un turismo di viabilità, sì, enogastronomie, ma non quello della dieta mediterranea praticata a destra e a sinistra, senza contenuti. Con il professor Di Gregorio abbiamo trovato degli studiosi di botanica, degli studiosi di gastronomia che ci hanno assicurato che, con le erbe del Parco, possiamo fare 44 frittate. Non vedo perché i nostri bambini devono mangiare la frittata con gli hamburger, piuttosto che la frittata con le

patate, con i broccoli e le uova, che sono molto più salutati e tendono meno all'obesità, di cui è piena la Campania. La Campania è al primo posto per obesità.

Questo discorso ampio ed articolato del professor Di Gregorio, lo dobbiamo comprendere e, poi, prendere una decisione: vogliamo lottare per avere quei finanziamenti di cui ha parlato il professor Di Gregorio? Chi ce li dovrà dare? Il Ministero? Abbiamo portato il progetto, il professore ha fatto due incontri.

Lo deve fare la Regione? Abbiamo inviato il progetto a De Luca, l'assessore Casucci è entusiasta, vuole venire a fare il prossimo incontro nel Vallo di Diano. Daremo conto di ogni euro, se ci verrà accordato, prendiamo un impegno solenne. Sappiate che tutto quanto fatto fino ad ora, è stato fatto gratuitamente, quindi, tutto per storicizzare la nostra azione e la nostra presenza.

Vogliamo fare un qualcosa per il nostro territorio che lasci il nostro nome così, tra la gente. Non credo che sia velleitario o ambizioso, è un pensiero che ci ha attraversato, per un attimo, la mente e che cerchiamo di mettere a profitto.

Finisco, avrei tanta voglia di parlare, perché a noi interessa parlare con i Sindaci, perché devono essere l'anima trainante.

Il professore prevede tre Comitati: il Comitato politico, il Comitato scientifico e il Comitato tecnico. Noi abbiamo già acquisito non solo la benevolenza, ma il pieno sostegno da parte della Sovrintendenza, anche questa è una concomitanza utile, perché è retta dalla dottoressa Bonaudo, da Raffaella, che è una donna straordinaria, sensibile, ce l'ha Di

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

Gregorio, ce l'ha Granese che Roberto conosce molto bene, e sono entusiasti di noi.

Abbiamo avuto la conferma l'altra sera: a Castelvita, quando abbiamo consegnato il premio della disponibilità della Moroni Adriana, che è una delle più grandi antropologhe e archeologhe del mondo, che lavora a Camerota ed a Castelvita, il 20 agosto verrà a lavorare a Monte San Giacomo, dove c'è un sito paleolitico. Abbiamo l'adesione di Bianca Ferrara, che sta scavando da anni a Roscigno, definito da loro un sito unico e poi, permettetemi di citare, l'incontro a Roscigno con l'archeologa Bianca Greco, a cui dovremmo fare un monumento, nei nostri Paesi perché, con sacrificio, ed abnegazione, ci ha dato la possibilità di scoprire.

Roberto mi ha detto, poco fa, che con i piedi ha rimosso il terreno e, a 20 centimetri, sono stati ritrovati dei reperti recuperati da questa campagna che Roberto, meritatamente, è riuscito a fare subito con il professor Sorricelli del Molise. Sono convinto che, da Sapri a Camerota, nel sottosuolo, c'è una ricchezza che non immaginiamo.

Voglio concludere, capite bene che quest'argomento ci interessa in particolar modo.

Voglio ringraziare i Sindaci, è un ringraziamento commosso, grato e vero. Vedo che la professoressa acconsente, perché ci hanno commosso.

Siamo andati in ogni Comune a spiegare, a portare il progetto redatto. È stato bello, perché abbiamo fatto la foto con i Sindaci, con la stampa, con la bandiera e, poi, c'è stato detto: *professoressa, andate tranquilla a casa, perché faremo la delibera nel più breve tempo*

possibile. Stefano e tutti hanno fatto la delibera. Abbiamo superato la soglia dei 32 Comuni previsti e, abbiamo raccolto 44 delibere di Giunta. Quando l'hanno saputo il Ministro Sangiuliano e l'assessore Casucci sono rimasti sbalorditi.

Dobbiamo continuare, e abbiamo bisogno del vostro aiuto: abbiamo già provveduto a coinvolgere alcuni giovani, come quelli dei Forum Giovani, per cui, comunicate ai vostri ragazzi che possono far parte di quest'organismo e, soprattutto, abbiamo convinto il Gruppo sorto spontaneamente a Padula, nella Certosa, dei monaci digitali, sono tutti laureati, c'è una multidisciplinarietà, in cui ci sono ingegneri di ogni tipo. Michele è stato con noi una giornata e, ha detto che è stata una giornata bella. Io ci vado spesso e, quando sto con quei ragazzi, torno a casa felicissimo. Questi ragazzi, si uniranno a noi nell'organizzazione concretamente e, nel darci un aiuto.

Vi ringrazio e vi chiedo scusa se sono stato un po' retorico.

PRESIDENTE (Camarano)

Grazie professor Femminella, non è mai retorico ascoltarla, potremmo anche organizzare audizioni di più sessioni.

Vorrei dire una cosa a Stefano, prima hai parlato delle Aree interne, di spopolamento: vi comunico che sono entrate nella rete anche Ischia e Capri perché, anche loro, hanno un grande spopolamento d'inverno. Credo che bene o male, tutti i nostri Comuni, paradossalmente, pur essendo costieri, sono aree interne. È sbagliato il termine dato all'inizio, però dove ci sono piccoli borghi che

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

hanno l'efficienza dei servizi, ne conosciamo tanti nel Cilento, ma in tutta la Campania, diventano teoricamente Aree interne.

La mia Commissione non si occupa solo di aree interne, intese come aree interne SNAI, ma come piccoli borghi afflitti dallo stesso problema dello spopolamento.

Prima Femminella ha detto che vorremmo che i genitori rimanessero insieme ai figli, e viceversa. L'idea della nascita delle aree interne mi è balenata tanti anni fa, quando abbiamo realizzato i documentari nel Cilento: per la Comunità montana del salernitano, abbiamo registrato dei documentari proprio sui piccoli borghi e, una volta, ho pianto a Magliano, perché, mentre stavamo facendo le riprese, due vecchietti si sono affacciati con il nostro solito fare cilentano, per ospitarci a pranzo. La signora ha pianto, dicendomi: *non vedo mai nessuno*. Era un borgo di Magliano, dislocato su più aree urbane: c'era solo lei, tutti i vicini se ne sono andati con i figli, tornavano una volta ogni due anni e voleva compagnia. Questa cosa mi toccò tanto. Siamo costretti ad andarcene, veramente siamo ridotti così? Benché consapevoli delle ricchezze che avevamo, di quello che potevamo fare, alla fine, le nostre case restano vuote ed i prezzi crollano.

Ognuno di noi ha una casa da vendere e, non la vogliono neanche regalata, quindi, alla fine siamo ridotti a questo.

Sto preparando una mozione da presentare Parlamento nazionale, per togliere il vincolo dalle case spopolate perché, se crollano qualcuno si fa male.

Sono tante le cose da fare per le aree interne. Con altre cinque Regioni sto realizzando una

Legge che vada a modificare dei parametri che regolano le Aree interne. In realtà, la stiamo preparando noi, in Campania: la sto elaborando con la mia Commissione, poi la invieremo alle altre Regioni, per la condivisione e la firma.

Sei Regioni congiuntamente, possono presentare al Governo centrale una legge di rimodulazione dei parametri.

Sappiamo bene, della difficoltà per mancanza del medico, perché non si arriva alla soglia degli assistiti, così come le classi che stanno accorpendo dappertutto, questo è un ulteriore problema di spopolamento.

Professor Femminile, abbiamo addirittura fatto delle lezioni di lettura nelle nostre Aule, sappiamo bene che la qualità dei nostri alunni è molto più bassa rispetto a quella dei centri urbani. Non è giusto che un bambino debba partire con un *handicap* di base dovuto alla formazione scolastica. Spero che questi aspetti possiamo migliorarli e, in tema di unione tra Comuni, è vero, dobbiamo fare massa critica comune, a prescindere dai colori politici. Appartengo al Movimento 5 Stelle, ma sono il democristiano della Regione Campania: parlo con tutti, non ho problemi che il mio interlocutore sia di destra di sinistra. Alcune idee le condivido anche con Attilio Pierro, che è della Lega, così come ho a che fare con altri collaboratori che conosco al Parlamento.

Bisogna dare vita ad un movimento rivoluzionario di noi cilentani, non importa di che colore: siamo 60 Sindaci, uniti da una serie di battaglie da fare insieme, altrimenti, se ogni volta che andiamo alle elezioni, ognuno va per la sua strada, senza nulla a pretendere, ma

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

semplicemente come favore di scambio voto, non va bene.

Personalmente non sarò più candidabile, per cui sarà importante, per la prossima tornata elettorale, scegliere un candidato che conosca i problemi, per continuare il lavoro avviato come Commissione Aree Interne, istituita su proposta del Gruppo che rappresento, e voluta all'unanimità in Consiglio regionale.

Siamo stati fortunati: sono stati eletti Tommaso Pellegrino, Corrado Matera, Attilio Pierro prima, poi è andato in Parlamento, ed io. La legislatura scorsa siamo stati eletti io e Maria Ricchiuti, che poco abbiamo potuto fare, ma in realtà poco possiamo realizzare, perché, con i numeri che abbiamo, possiamo poco incidere sul *budget* regionale che, generalmente, è ripartito a Napoli, che conta 27 Consiglieri regionali. Noi siamo 23, seppure ci vogliamo unire su una battaglia, non ce la facciamo.

Poi, c'è l'altra differenziazione, tra urbani e rurali: siamo quattro, o cinque massimo, i rurali, tutto il resto è gente che viene dal mondo urbano, per via della legge elettorale regionale.

Purtroppo, se servono soldi, sei o sette milioni di euro per fare una strada a Nocera Inferiore, la strada si farà, nelle aree interne, invece, la soluzione è porre un cartello "*strada chiusa*" e, l'unico a rispettarlo è lo scuolabus, che impiega un'ora in più per arrivare a destinazione, i cittadini continuano a passare in quel luogo, a loro rischio e pericolo. Dovremmo essere più uniti, non solo sulle richieste, ma anche sulle pretese. Dobbiamo far rispettare i nostri diritti.

In maniera veramente iperdiplomatica sono riuscito, per la prima volta, a far inserire, sul sito della Regione Campania, le Aree interne, insieme agli altri siti che rappresentano i soliti beni: Pompei, la Reggia di Caserta, le Costiere. Ovviamente il professor Femminella ci farà dono del lavoro svolto, però ci servono anche i dati dei Comuni.

Appena sono diventato Presidente della Commissione Aree Interne, ho scritto una lettera a tutti i Comuni, inviando un questionario semplice da compilare: *avete la Pro Loco? Avete bagni pubblici? Avete un Assessore all'Ambiente? Che tipo di attrazioni ci sono nel vostro Comune?* Quesiti semplici. Dei formulari che abbiamo distribuito in Campania, non è arrivato nemmeno il 10 per cento di risposte.

Casucci mi ha telefonato per dirmi: *ho visto il formulario che hai fatto, va bene, lo vogliamo fare per tutti i Comuni della Campania?* Ho avuto pochissime risposte.

Non l'ho inviato come Michele Cammarano, ma come Assessorato al Turismo e Commissione Aree Interne, senza mettere il mio nome, per spingere i Sindaci ad inviarlo. Evidentemente non hanno ritenuto opportuno inviarlo.

Occorre, anche, una cultura del turismo direttamente negli Enti, bisogna affidarsi a persone capaci e competenti perché il turismo è una cosa seria.

Ci sono richieste di intervento? Prego.

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

DI MATTEO, Presidente del Consiglio comunale del Comune di Postiglione

Devo esprimere una lamentela, non nei tuoi confronti, ma dei 44 Comuni, perché, da 44 Comuni, siamo in 10 e, questo non va bene.

Facciamola itinerante questa riunione, portiamola su tutti e quattro i distretti, i comprensori. Non siamo ancora all'altezza di fare rete tra noi.

Ne ho parlato con il collega: abbiamo fatto una rete Alburni delle biblioteche, siamo otto Comuni degli Alburni. Va bene per tutto il territorio, non solo per noi e, chi vuole aderire, può aderire. Il Comune capofila è Ottati, non Postiglione. Postiglione ha aderito, più siamo e meglio stiamo.

Stiamo cercando di creare una sede distaccata. Siamo tutti i Comuni facenti parte del salernitano, adesso siamo quattro, se si aggiunge Auletta siamo cinque.

Abbiamo tanti di quei siti archeologici, perché non informiamo le scuole? Perché non usiamo il turismo scolastico? Perché i nostri ragazzi, da Salerno, devono andare per forza a Pompei, e non a Velia? Perché non andare a Palinuro? Non so se sono i dirigenti, se non siamo capaci di attrarre studenti nei siti archeologici.

Bisogna creare qualcosa per le scuole e informarle, con una *brochure*, per far conoscere i siti.

PRESIDENTE (Cammarano)

Per Velia c'è il problema che è sotto l'egida di Paestum, è lo stesso parco archeologico, la struttura manderà gli inviti a tutte le scuole, probabilmente, può essere che loro dirigano, per un fatto di comunità, direttamente su Paestum.

Bisogna parlare con una direttrice, cercare di capire perché questa cosa.

(Intervento fuori microfono: "Perché non parlarne con un dirigente provinciale? Bisogna mettere in atto queste azioni, sennò non ne usciamo")

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cammarano)

All'epoca c'era il caro Sindaco Vassallo e con l'aiuto di altri, all'epoca.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cammarano)

Hanno ricevuto dei fondi per realizzare questo museo sulla Dieta Mediterranea: all'epoca, ci hanno dato 3 milioni.

È venuto a trovarci Ganadini dall'Emilia Romagna, che è stato il manager di Mulino Bianco: è stata sua l'idea del famoso mulino che girava. Ganadini, poi, è stato anche Assessore alla Provincia di Parma, all'epoca le Province erano più forti rispetto a come le conosciamo oggi. Lui ci ha raccontato di questi 500 milioni di lire dati al museo del Parmigiano Reggiano che avrebbero ottenuto anche con il Prosciutto di Parma e, a breve, anche per il pomodoro. Quando ci hanno chiesto: *quanto vi ha dato la Provincia di Salerno?* Ci siamo vergognati e, in maniera molto generica, abbiamo detto che ci sono stati assegnati dei fondi. Erano 3 milioni.

Praticamente, abbiamo portato questo premio, il primo anno siamo andati solamente a parlarci, dopodiché, siamo andati a portare

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

questa medaglia al merito, al valore, che siamo riusciti ad ottenere, trasformandosi in medaglia d'argento.

Io e Carmine abbiamo pensato: *prima di andare, che dici se la intingiamo nell'oro?* Poi, abbiamo lì parlato di medaglia al merito e nessuno ha chiesto niente.

Successivamente Carmine è morto, però c'è stato un cambiamento, cioè, sono cominciati a vendere prodotti.

La Dieta Mediterranea non è ciò che mangi, è come mangi dei prodotti, come li produci, la lentezza che hai nello stare seduti a tavola. È uno stile di vita. Il prodotto è ciò che ti mangi, è come vivi, e non è facile.

A chi viene si dice: *vieni da noi a vivere per 15 giorni* perché, probabilmente, lo stile di vita di quei 15 giorni, e, anche, il modo in cui mangerai, probabilmente, ti allungheranno la vita di un anno. È quello il senso della Dieta Mediterranea, non il cibo in sé.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cammarano)

Ci sono altri interventi? Prego.

CAVALIERI, Sindaco del Comune di Roccagloriosa

Vorrei ringraziare personalmente il Presidente, perché ha preso a cuore questo progetto e ci sta dando l'opportunità di portare avanti un esempio di quella che dovrebbe essere tutta la nostra attività.

Ci siamo incontrati il 9 giugno 2023, ricordo ancora la data: ero appena stato eletto Sindaco e, a Vallo della Lucania, ho appreso di questo progetto e immediatamente me ne sono

innamorato, perché ritengo che dobbiamo collaborare, come Comune, tra istituzioni, tra i vari livelli istituzionali, perché è l'unico modo che abbiamo per portare avanti le nostre progettualità.

È chiaro, i singoli Comuni cercano di cogliere le varie opportunità che si presentano ai vari livelli. Il professore Femminella, prima, ha citato un finanziamento che abbiamo avuto, insieme al Comune di San Giovanni a Piro, però con il sostegno e con l'intesa istituzionale con il Parco Nazionale, con la Sovrintendenza, con la Comunità montana.

Faccio dell'intesa interistituzionale, il cavallo di battaglia, perché da soli non andiamo da nessuna parte.

Questo Progetto può rappresentare una sorta di progetto pilota, a cui dobbiamo mirare per ogni iniziativa, però, adesso abbiamo bisogno di partire. So che lo state già facendo come Commissione Area Interne, ma occorre un sostegno che possa portare al finanziamento del progetto. Abbiamo bisogno del finanziamento, dobbiamo essere pratici perché bisogna dimostrare che il nostro intendimento può diventare pratica. Abbiamo bisogno della formazione dei nostri ragazzi, abbiamo bisogno di avere una destinazione turistica che è quella del Cilento, e non di Roccagloriosa, Ascea o dei singoli Comuni, abbiamo bisogno di avere uno spazio di promozione. Abbiamo parlato dell'aeroporto, sono d'accordo con Stefano: è un'opportunità che non ci possiamo lasciare sfuggire, ma a tutti i livelli, aggiungerai. È chiaro, rispetto ad Ascea e a Paestum, i siti minori scontano meno notorietà.

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

Il Cilento non è solo mare, è questo quello che bisogna far capire. Abbiamo quattro riconoscimenti Unesco, non uno solamente, siamo riserva di biosfera, siamo geoparco, siamo padri della Dieta Mediterranea che, sono d'accordo con l'onorevole, è uno stile di vita, siamo patrimonio Unesco per il nostro paesaggio storico culturale.

I nostri Paesi, chi più e chi meno, incarnano, tutti e quattro questi riconoscimenti. È importante che facciamo conoscere all'esterno i vari aspetti, quindi, partendo da questa rete dei Comuni dell'archeologia: dobbiamo far conoscere tutti gli altri aspetti e le peculiarità di ciascun nostro Comune.

Vorrei chiedere, ancora e con forza, un aiuto: nel ringraziarvi di quello dato fino ad adesso, portate in Consiglio regionale con forza la richiesta di aiuto, che viene da questi 44 Comuni.

(Intervento fuori microfono)

**DI GREGORIO, Responsabile Segreteria
Associazione dei Comuni del Cilento
Centrale**

Visto che è stato citato il termine "*destinazione turistica*", abbiamo il problema della costituzione delle DMO, che sono *Destination Management Organization*. Sostanzialmente, la Regione che ha assunto a sé la responsabilità di gestione del turismo, dopo la Legge Delrio si è resa conto, come tutte le altre Regioni, che non ce la fa, quindi, deve delegare. Un modo per delegare, senza recuperare la Provincia, perché sennò andrebbe contro la Legge che non le riconosce, è di costituire queste famose DMO,

che sono un'aggregazione tra pubblico e privato, di aree che hanno un certo perimetro, perimetro costituito dalla somma dei Comuni che la costituiscono.

C'è un pericolo di fondo: abbiamo tenuto una prima riunione organizzata da Casucci, in Regione Campania, per capire come dovrebbe essere questo Regolamento che istituisce le DMO. Siamo ancora nella fase in cui il Regolamento non è uscito, ma le strutture si muovono.

Dobbiamo prendere coscienza, perché dobbiamo partecipare in modo responsabile alla decisione che prenderemo e, siccome ci sono movimenti che, secondo me, non hanno niente a che fare con le destinazioni turistiche, ebbene, visto che parliamo di grande Cilento, visto che parliamo di quattro comprensori, di un patrimonio che esiste su questo territorio, allora, dobbiamo fare un ragionamento, che comporta nuovamente una riflessione sulla struttura organizzativa: *io voglio fare questo, perché non facciamo quello?* Va bene tutto ma, se non abbiamo una struttura organizzativa, questa cosa non la faremo mai, quindi, ci dobbiamo rendere conto che dobbiamo costruire una struttura organizzativa.

Se, da qualche altra parte, arriva un'indicazione per una struttura organizzativa che non è coerente con quello con cui stiamo lavorando, dobbiamo combattere.

Sono un consulente, voi gli amministratori: voi dovete prendere le decisioni, ma vi devo aiutare a capire qual è la situazione.

Se il Cilento è una realtà che stiamo cercando di integrare, mettendo insieme quattro comprensori, ma abbiamo anche capito che i

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

quattro comprensori hanno una loro identità, forse, dovremmo pensare a DMO di comprensorio che, però abbiano un'integrazione. Se, invece, vediamo dei movimenti che tendono a ricostruire la Provincia, quindi, a fare una DMO di Provincia, non abbiamo più una destinazione, ma abbiamo un'istituzione.

È chiaro cos'è la DMO e, come funziona? Sono anche un *destination manager* di un'altra realtà, quindi, conosco concretamente come si fa. La destinazione deve intanto integrare pubblico e privato, dall'altra parte, deve identificare il target turistico su cui vuole puntare e, poi, deve realizzare una serie di iniziative per far crescere il tipo di turismo che si vuole, quindi, non aspettare il turismo che viene, ma al contrario, cercando di offrire ciò che abbiamo. Cerchiamo il turista che ci interessa, lo andiamo a prendere, ~~poi~~ e gli diamo quello che lui vuole, perché anche noi lo vogliamo. Deve essere uno scambio, il *marketing* non è la vendita, il *marketing* è scambio: devo dare, ma devo anche avere.

I comprensori che tipo di turismo specifico hanno da raccogliere? E insieme ad esso, quale altro turismo vuole cogliere? A fronte di questo, qual è l'azione, anche di promozione, che faccio? Qual è l'azione di preparazione delle comunità locali per accogliere? Bisogna lavorare sull'interno e non sull'esterno.

Nel Lazio, nel 2020, hanno costituito le DMO e, adesso, non sanno più dove mettere le macchine. Sono nate di qualsiasi tipo, non facciamo la stessa cosa qui.

Visto che c'è qualcuno che dice “*siccome abbiamo l'aeroporto di Pontecagnano, facciamo la DMO di Provincia*”, dobbiamo

stare attenti. Ho usato quest'occasione per poterlo dire, però è coerente con la struttura che ci dobbiamo dare.

Il prossimo appuntamento non è molto lontano: abbiamo, a novembre, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, con il turismo del Cilento, l'archeologia, eccetera. Si tratta dell'integrazione del Grande Cilento, che parla come il Salento, ci siamo incontrati lì per questo motivo.

È vero, abbiamo fatto il Progetto, è vero che abbiamo chiesto 250 mila euro all'anno per la struttura, non saranno quelli a favorire lo sviluppo, ma sarà la struttura che ci consentirà di acquisire tutta una serie di progettualità per fare sviluppo.

I bandi, purtroppo, continuano a uscire. Quello che scade alla fine di questo mese è destinato al 50 per cento delle imprese turistiche, sono tantissime.

Ne potremmo fare tanti di progetti, potremmo avere un sacco di soldi per fare uno sviluppo vero, però, quello che abbiamo chiesto, è di costruire la struttura che ci consenta per quattro anni di fare attività.

Il primo step è sostenere concretamente la richiesta che abbiamo fatto, perché ce lo meritiamo. Abbiamo lavorato un anno e mezzo, abbiamo le delibere, abbiamo il Progetto, abbiamo i costi per anno, abbiamo tutto in ordine, devono solamente sostenerci. Nel frattempo, però, non aspettiamo che questo finanziamento arrivi perché, avendo già le delibere e la struttura che funziona, comunque, possiamo cominciare a lavorare insieme, anzi, più lavoriamo insieme e più dimostriamo che non è fondamentale che la Regione fornisca l'indicazione, ma che ci

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Aree Interne

RESOCONTO INTEGRALE N. 62

XI LEGISLATURA

AUDIZIONE DEL 24 LUGLIO 2024

riconosca come una struttura organizzativa che agisce per suo conto.

Non so se il passaggio è logico. La Regione deve fare turismo? Non lo può fare da sola? Lo vuole fare insieme ai territori? Abbiamo dimostrato che abbiamo almeno 44 Comuni, ma penso che ne aggiungeremo altri, che hanno una struttura adatta. Operiamo per conto della Regione sul turismo.

Non si chiama DMO, si chiama in un altro modo? Dato che sono state costruite le DMO pubblico- private, non funziona.

La Regione Toscana ha fatto diversamente: ha fatto le DMO solamente pubbliche, contornando tutta la Regione, e non c'è un buco. La Regione Lazio ha N buchi e DMO che si scontrano l'una con l'altra. Inoltre, quelle che sono state finanziate per 18 mesi, alla fine dei 18 mesi si stanno sciogliendo.

Dobbiamo puntare a un finanziamento per costruire una struttura che, per quattro anni, rimarrà e si gestirà. Quando diciamo "*uniamo i Comuni perché, i singoli Comuni, non hanno strutture interne per gestire progetti trasversali di carattere strategico*", cosa ha fatto il Trentino? Perché il Trentino funziona? Il Trentino ha costruito una struttura esterna che serve i Comuni, che supporta le indicazioni strategiche fornite dai Comuni e che, però, opera con la tassa di soggiorno.

La tassa di soggiorno del Trentino ha una struttura tecnica che lavora in modo stabile, tranquillo, con competenze di altissimo livello perché, a questo punto, non è l'impiegato che lavora nell'ufficio Anagrafe, che forse può fare anche quel lavoro, sono i *Destination Manager* che vengono preparati al compito.

In Italia si è costituita l'Associazione dei *Destination Manager*. Vedete che comincia a nascere questa struttura competente che fa quel lavoro per conto di, e con finanziamenti che non sono a progetto e a tempo, ma che sono stabili, che ci consentono di guardare anche lontano.

Ricordiamo che il turismo, per formare le comunità locali, non si raggiunge in un anno. Quando parliamo di scuole, in altre realtà dove lavoro, significa che lavoriamo sulle scuole superiori non solamente per formare, ma per farli diventare cittadini delle comunità locali e delle destinazioni turistiche.

Abbiamo la convenzione di Faro, perché non applichiamo la convenzione di Faro? È la convenzione che consente, ai cittadini, di difendere il patrimonio che hanno.

Possiamo fare tante cose, le idee ce le avete tutti, ce le abbiamo tutti, il mio consiglio è: costruiamo una struttura che consenta di farlo.

PRESIDENTE (Cammarano)

Sembra che non vi siano altri interventi. Dichiaro chiusa la l'audizione. Grazie a tutti per la presenza.

Buona giornata.

La seduta termina alle ore 13.20.

Visto

L'istruttore direttivo amministrativo, titolare di posizione di E.Q. di II fascia

Ninfa Vassallo